

Prezzo d'Associazione

Unione e Stato anno . . . L. 30
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 4
I associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (secologica, comunicata dichiarazional, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo ciò la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

DOMENICA 8 AGOSTO

Pio Pellegrinaggio a Padova

Per il Giubileo Franceseano del S. Padre ED A VENEZIA

Per il Congresso e Mostra Eucaristica

Grandi facilitazioni di viaggio col ribasso del 60 per cento. - I Biglietti avranno la validità di 6 giorni. - Chi desidera può compiere il viaggio anche in un solo giorno.

Nota - Tutti coloro che desiderassero prender parte alle grandi funzioni che si terranno Giovedì 12 Agosto per la chiesa del Congresso, abbiamo la bontà di avvisare a tempo e, se ci sarà buon numero, si farà anche per Giovedì come nella Domenica, a fine di godere dei ribassi ferroviari.

Avvertenza. - La scelta della Stazione è libera per tutti fino al 30 Luglio. Dopo il 30 Luglio bisogna raddoppiare la quota per la Tessera e partire da una stazione scelta da Pellegrini iscritti fino al 30 Luglio. Saranno provvedute di Biglietti a prezzo ridotto le sole stazioni indicate fino al 30 Luglio. La Direzione non risponde del maggior prezzo che dovessero spendere i pellegrini per non essersi iscritti a tempo e regolarmente.

Norme per far parte al Pellegrinaggio e godere dello straordinario ribasso ferroviario.

- 1) Iscrivere col mezzo del proprio Parroco direttamente presso la DIREZIONE a TREVISO non più tardi del 30 Luglio p. v. - 2) Indicare la classe scelta e la Stazione di partenza. - 3) Ritirare la Tessera di riconoscimento, che sarà rilasciata dietro l'offerta di 25 cent. per le spese di organizzazione del Pellegrinaggio, funzioni religiose, pubblicità ecc. - 4) Il treno speciale si formerà alla stazione che verrà indicata da appositi avvisi. - 5) L'importo del Biglietto ferroviario si consegna alla Stazione di Partenza, presentandolo unito alla Tessera. - 6) I Pellegrini che intendessero andare anche a Venezia veggano i prezzi segnati. - 7) Tutti i Pellegrini che dovranno concentrarsi alla Stazione, ove passerà il treno speciale, potranno partire e dalle loro Stazioni il giorno avanti, quelli di I e II Classe con qualunque treno; quelli di III Classe coi soli treni Omnibus. - 8) Il ritorno è libero con qualunque treno avente carrozze della rispettiva Classe. - 9) I Pellegrini provenienti dalla linea di Verona nel ritorno avranno diritto di fermarsi a Vicenza. - 10) Gli altri Pellegrini potranno da Padova andare a Vicenza con Biglietti a prezzo ridotto cioè lire 1,75 in III cl. e lire 2,70 in II classe. - 11) Col giorno 30 LUGLIO finisce il tempo utile per le iscrizioni.

Avvertenza - I SOLI SACERDOTI, impediti per ragioni del proprio ministero, hanno facoltà di viaggiare fino a Padova con qualunque treno del GIORNO 8 AGOSTO, che abbia carrozze della classe scelta.

Iscrizioni - Sono pregati a fare da speciali incaricati per le iscrizioni al Pellegrinaggio i Signori Presidenti delle Associazioni Cattoliche, i Signori Priori dei Terzi ordine Franceseano e della Scuola del Ss.mo Sacramento, le Direzioni dei Giornali Cattolici e tutti i M. R. Parroci, ai quali la Direzione farà tenere in deposito quel Numero di Tessere che domanderanno. Per Tessere ed altro scrivere direttamente a Mons. G. B. Mander TREVISO, Direttore del Pellegrinaggio.

ELENCO DEI PREZZI RIDOTTI

Table with 3 columns: Station, Terza classe, Seconda classe. Rows include Cormons, S. Gio. di Manzano, Buttrio, Pontealba, Dogna.

Table with 3 columns: Station, Terza classe, Seconda classe. Rows include Chiusaforte, Resiutta, Moggio, Stazione per la Carnia, Venzone, Gemona-Ospedaletto, Magnano-Artegn, Tarcento, Tricesimo, Reana del Roiale, UDINE, Pasian Schiavonesco, Codroipo, CASARSA, Pordenone, Sacile, Pianzano, Conegliano, Susegana, Spresiano, Lancenigo, TREVISO, Preganziol, Mogliano, MESTRE, VENEZIA, Spilimbergo, S. Giorgio della Rin., Valvasone, S. Vito al Tagliamento, Sesto Cordovado, Portogruaro, S. Stino di Livenza, Ceggia, S. Donà di Piave, Fossetta, Meolo, S. Michele del 4., BELLUNO, Sedico Cribano, S. Giustina, Cesio Busche.

I Prezzi della prima classe saranno indicati a qualunque li domanderà.

Pei pellegrini in partenza dalle stazioni sopra indicate la quota d'iscrizione sarà di Cent. 10, e dalle altre Cent. 25.

PELLEGRINAGGIO A VENEZIA

I pellegrini che per andare a PADOVA passano già per Mestre, volendo recarsi a VENEZIA non pagheranno che il solo tratto Mestre-Venezia, prendendo non a MESTRE, ma a Padova il Biglietto suppletivo. Questo Biglietto avrà la durata di cinque giorni e darà diritto alla visita gratis dell'Esposizione Artistica e costerà L. 1,95 per la 3ª classe, L. 2,35 per la seconda. Chi andando a Venezia non intendesse visitare l'Esposizione Artistica, prenda un Biglietto normale che costa L. 0,50 in classe 3, e L. 0,75 in seconda solo per l'andata.

Gli altri pellegrini hanno due modi per andare da Padova a Venezia; o partendo dalla Stazione principale di Padova, prendendo uno dei Biglietti istituiti per l'Esposizione Artistica colla validità di 5 giorni e che costa L. 3,30 in 3. classe e L. 4,60 in seconda, compreso il Biglietto per visitare l'Esposizione di Belle arti, che preso a Venezia costerebbe L. 2; oppure partendo dalla Stazione di S. Sofia prendendo un Biglietto di andata e ritorno Padova-Fusina fino a Venezia Riva degli Schiavoni, a prezzo ridotto, che costa in 3. classe L. 1,35 e in 2. classe L. 2,10 senza però il Biglietto per poter visitare l'Esposizione Artistica.

Nota - Chi volesse fare tutto il viaggio fino a Venezia approfittando dei Biglietti istituiti per l'Esposizione Artistica spenderebbe un terzo ed anche una metà di più come risulta dagli avvisi esposti alle singole stazioni. Anche per questo si dovette combinare i due Pellegrinaggi uniti liberi tutti di andare o meno a Venezia. I Pellegrini per visitare la Mostra Eucaristica pagheranno soltanto cent. 50, presentando la Tessera - per assistere al Congresso si distribuiranno Tessere speciali. Per alloggi ed altro a Venezia rivolgersi al sottoscritto, che procurerà dare le necessarie indicazioni. - A Venezia presso la Stazione Ferroviaria, sarà aperto durante il Congresso l'ufficio recapiti.

Unitamente alla Tessera si spedisce anche il programma delle feste religiose. - Treviso 1 luglio 1897.

Mons. G. B. MANDER

L'opera del Papa per gli armeni

L'Osservatore Romano pubblica la seguente bella lettera al Santo Padre, di mons. Augusto Bonetti, arcivescovo titolare di Palmira e delegato apostolico a Costantinopoli, dalla quale evidentemente risulta quanto il Santo Padre si sia adoperato a pro dell'Armenia, contrariamente alle voci calunniose sparse in proposito dagli avversari.

Beatissimo Padre!

Profondamente commosso ed altamente

onorato dalle parole d'encomio con cui la Santità Vostra, col venerato Breve del 21 giugno, degnavasi esprimermi la sua augusta soddisfazione per quel poco che io potei fare a pro dei Greci tanto cattolici che dissidenti, vengo ad umiliare a piedi della Santità Vostra il riverente omaggio della mia più profonda riconoscenza.

Coll'interessarmi al bene dei Cristiani di questo Impero, senza distinzione fra Cattolici ed acattolici, non ho fatto che conformarmi a' sapienti consigli ed a' nobili sentimenti della Santità Vostra, che nell'immensa carità del suo cuore paterno abbraccia tutti quanti gli interessi spirituali e temporali dei Credenti in Gesù Cristo, anzi dell'umanità tutta intera.

La Vostra augusta parola pertanto, Beatissimo Padre, suona pel vostro umile, ma fedele servo più che un encomio, un incoraggiamento a seguire sempre i magnanimi impulsi del Vostro gran cuore pel trionfo della verità e della giustizia.

Aggradisca la Santità Vostra i miei sentimenti di filiale ossequio e di perfetta sottomissione, mentre prostrato al bacio del sacro piede ed implorando l'Apostolica Benedizione, ho l'onore di raffermarmi.

Costantinopoli 1 luglio 1897.

Della Santità Vostra Umilissimo ed Obbedientissimo Figlio A. BONETTI Del. Apost.

UN MONITO URGENTE

Crediamo opportuno pubblicare anche noi la circolare che S. Ecc. R. ma Monsignor Vescovo d'Imola ha diramata a tutti i parroci della sua diocesi. Gli interessi che vi si toccano sono di ordine altissimo, e non si restringono alla diocesi imolese; crediamo quindi molto opportuno richiamare sopra di essa tutta l'attenzione dei R. R. Parroci, ai quali spetta difendere e tutelare i diritti della loro chiesa. Ecco senz'altro la circolare.

Sino dal 15 aprile 1891 con la Nostra circolare n. 118 avvisammo i molti reverendi signori parroci del dovere che loro incombeva di tutelare l'adempimento degli oneri di messe gravanti i beneficii e rivendicati dai patroni in base alla legge 15 agosto 1867 n. 3848, addimstrandolo come tali oneri costituissero una vera obbligazione civile.

Avvicinandosi ora il compimento del trentennio (14 agosto 1897) pel quale viene prescritta ogni azione civile in proposito crediamo opportuno di ripetere l'avviso, acciocchè quei parroci, i quali per avventura non avessero ancora fatte le pratiche opportune per ottenere dai patroni le necessarie assicurazioni per la soddisfazione di quei pesi, non tardino più oltre al compierle, evitando a sé stessi una grave responsabilità, ed alla chiesa un gravissimo danno.

Non ripeteremo poi quanto esponemmo in linea di diritto nella citata circolare nostra che fu distribuita a tutti i parroci. E' noto come dalla discussione che nei due rami del Parlamento precedette le leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 e come dallo spirito e dalla lettera delle leggi stesse risultò alla evidenza che il loro scopo - si intende noto e legale - non era di abolire o menomare l'esercizio del culto, o di procurare ai patroni un guadagno con pregiudizio dei pesi inerenti agli enti soppressi, ma invece fu di togliere la mano morta, sopprimere la personalità giuridica negli enti rivendicati per ritornare i beni alla proprietà privata ed al libero scambio. Infatti nell'articolo 5 della legge 15 agosto 1867 autorizzandosi i patroni dei beneficii alla rivendicazione dei beni che ne costituivano la dote, si volle espressamente salvo l'adempimento dei pesi senza punto distinguere se tali pesi consistessero in atti di culto, di beneficenza, o in altro, e si aggiunse sì e come di diritto per una generica e giusta riserva delle ragioni dei patroni fra loro o di fronte a terzi interessati, sia circa la sussistenza, la qualità e la misura dei pesi, sia circa il modo, il tempo ed il luogo del loro adempimento nelle figure indefinite dei casi possibili: quindi l'obbligo in parola non subì alterazione, ma fu trasmesso nei patroni rivendicanti quale era prima della legge (Cassazione di Torino 9 ottobre 1882).

Non vi ha poi dubbio che prima delle citate leggi i pesi inerenti alle fondazioni sopresse fossero giuridicamente obbligatori, giacchè ripugnerebbe che la legge dichiarasse una obbligazione, e nello stesso tempo

non le corrispondesse un'azione giuridica: la quale azione poteva esercitarsi davanti ai tribunali competenti da chi ne aveva interesse, come l'Ordinario Diocesano, il parroco, ed in determinati casi, anche il municipio (Cassazione di Roma 14 e 15 giugno, 2 luglio 1878, Corte d'appello di Torino 4 dicembre 1877).

I quali ora pur lo possano pur esercitare in base all'art. 36 del Codice di procedura civile, che ammettendo ad esercitare le azioni giuridiche chiunque vi abbia interesse, comprende nella sua dizione non solo l'interesse materiale o pecuniario, ma anche il morale e religioso com'è ammesso comunemente dalla dottrina e giurisprudenza. E' adunque certo che l'adempimento dei pesi inerenti ai benefici rivendicati forma l'oggetto di una obbligazione perfetta e civile, tutelata dalle stesse leggi eversive e dalle altre leggi oggi vigenti. Diamo qui alcuni giudicati a prova delle teorie esposte.

«L'adempimento dei pesi sì e come di diritto è una obbligazione perfetta e civile, e non un semplice obbligo di coscienza (Cassazione di Torino, 4 dicembre 1877).

«Il Parroco, come custode dei diritti religiosi della popolazione, ha il diritto di sorvegliare l'adempimento dei pesi religiosi, di un beneficio soppresso (Cassazione di Torino, 9 aprile 1877). Può quindi esigere dai patroni la assicurazione della somma annua necessaria per l'adempimento di quei pesi (ivi).

«L'adempimento dei pesi è a carico del patrono che ha rivendicato i beni a partire dal giorno successivo alla morte di chi ne era investito al tempo della soppressione (Cassazione di Torino, 9 ottobre 1882).

«I Rappresentanti delle chiese aperte al culto hanno diritto ed azione per costringere all'adempimento degli oneri religiosi i patroni delle fondazioni in esse stabilite, i quali non rivendicarono, svincolandoli, i beni (Corte d'appello di Genova, 22 giugno 1883).

«Trattandosi di Cappellania soppressa colla legge 15 agosto 1867, indarno per ischernarsi dall'obbligo dell'adempimento dei pesi, chi ha svincolato i beni che ne costituivano la dote si fa a sostenere che da oltre 40 o 60 anni più non siasi i medesimi adempiti (Cassazione di Torino, 22 luglio 1882).

«Tutti coloro che per effetto delle leggi eversive andarono al possesso e al godimento dei beni che costituivano la dote di un beneficio soppresso, sono tenuti, in conseguenza di questa loro stessa immissione in possesso, a riconoscere e rispettare l'onere annesso al beneficio stesso (Cassazione di Roma, 12 aprile 1889).

«Un certificato della Curia Vescovile attinente a cose di culto, fa prova in giudizio sino a che non sia dimostrato il contrario (Torino 27 aprile 1891).

«I Patroni laici di una Cappellania soppressa sono tenuti ad impiegare nell'adempimento degli oneri imposti dall'art. 5 capoverso ultimo della legge 15 agosto 1867 tutto il reddito delle doti svincolate senza detrarre dallo stesso gli interessi della somma da lui sborsata nello svincolo (Corte d'Appello di Genova, 14 aprile 1892).

«Il Compartro che concorre alla ripartizione anche in suo favore del capitale svincolato di una Cappellania è obbligato a sostenere la sua parte di spese e di pesi relativi (Cassazione di Roma, 22 Giugno 1893).

«Il Patrono che ha svincolato i beni, è tenuto all'adempimento dei pesi, anche oltre i redditi dei beni stessi (Torino, 27 Aprile 1891): il Patrono è tenuto anche per gli arretrati dei non soddisfatti (ivi).

Dalle quali decisioni si rileva come la giurisprudenza sia unanime e costante nell'ammettere la obbligatorietà degli enunciati oneri nel patrono, e l'azione giuridica nel parroco per reclamare l'adempimento.

Diciamo ora una parola sull'adempimento dei pesi di messe gravanti i benefici di libera collazione o di patronato ma non rivendicati dai patroni.

Delle temporalità di tali benefici il regio Demanio prese immediato possesso dopo la proclamazione della legge, retribuendo all'investito un assegno che la legge stessa liquidò in una somma annua corrispondente al reddito netto della dotazione ordinaria dell'ente rivendicato o svincolato, fermo l'obbligo dell'adempimento delle messe all'investito stesso. Mancando di vita l'investito il Fondo pel Culto resta onerato di quei pesi avendo la legge trasfusa in lui la finalità degli enti soppressi.

Vero è che il fondo pel Culto, basandosi sulla eversione portata dalle due leggi 1866 1867 si rifiuta di soddisfarli nel modo specifico voluto dalle tavole di fondazione dei disponenti, e culto e di beneficenza, secondo i fini dell'istituto proprio.

Peraltro quando la celebrazione delle messe è disposta per testamento in una chiesa riconosciuta come persona morale, tale celebrazione si traduce in un legato che i Giuristi chiamano sub modo, e quella chiesa acquista la cosa legata, ed il rappresentante della chiesa rimane investito di azione giuridica per esigerne l'adempimento (Cassazione di Roma 10 Luglio 1877 e 3 Aprile 1880. Giurisprudenza italiana nel vol. 32).

Quindi essendo il Parroco investito di personalità giuridica per esigere l'adempimento di tutti gli obblighi a favore della propria Chiesa, è evidente — e si verificarono casi anche in questa Diocesi — che quando un Parroco possa presentare alla Direzione Generale del Fondo pel Culto l'atto di fondazione nel quale tassativamente sia prescritto la celebrazione di un numero di messe, il Fondo pel Culto, per che riguarda i benefici a lui pervenuti, fatte le debite deduzioni di legge, suole far inscrivere sul proprio bilancio l'annua spesa relativa a favore della Chiesa beneficiaria.

Il Parroco quindi, se il beneficio eretto nella sua Chiesa è vacante, reclama senz'altro l'adempimento delle messe presso il patrono, se trattasi di un giuspatronato, o presso il fondo pel Culto. Se poi il beneficio non è vacante, l'onere delle messe comincia nei patroni o nel Fondo pel Culto, solo dopo la morte dell'investito.

Siamo persuasi che in conformità delle teorie esposte, i signori Parrochi sapranno con l'usato zelo, difendere i diritti delle loro chiese.

Imola dall'Episcopio 15 giugno 1897.

† LUIGI Vescovo d'Imola
Can. dott. BARUZZI Segretario

NOSTRA CORRISPONDENZA

L'esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Torino, 8 luglio 1897

Non si sarà mai raccomandato abbastanza agli espositori di affrettarsi ad inviare la rispettiva domanda di ammissione perchè se il termine prescritto per la presentazione delle domande venne prorogato a tutto il corrente luglio, questa proroga sarà probabilmente la prima ed ultima.

Già si può accertare che lo spazio non sovrabbonda nell'Esposizione di Torino del 1898, ed il Comitato Esecutivo, cui piace disporre la Mostra inappuntabile e senza la fretta che all'ultim'ora suol cagionare errori ed inconvenienti, desidera conoscere al più presto la qualità e la quantità degli espositori per poter addivenire alle necessarie operazioni di ammissione e di assegnazione delle aree.

Il movimento d'affluenza degli espositori si accentua di giorno in giorno, e ormai si può riconoscere che le principali industrie ed i principali industriali han già voluto assicurarsi un posto per mostrarsi nel miglior modo e distinguersi. In questo grande convegno del 1898. Già si sa che la fiorente industria serica comasca concorrerà largamente, nonostante che debba essa prepararsi per l'Esposizione di Como dell'anno successivo.

E' assai significante il fatto che pervennero già dall'estero numerose domande di espositori, i quali, forse non sapendo che l'Esposizione sia Nazionale, eccezion fatta per alcune Divisioni, chiedono di poter allestire delle Mostre grandiose, offrendo di pagare forti somme pel posteggio. Tali prove di fiducia nell'industria estera sono altamente soddisfacenti, pur dovendo respingerle a causa della nazionalità della Mostra.

La sottoscrizione pubblica sta per raggiungere i due milioni, mercè il cospicuo concorso reale, già versato, di cento mila lire.

La Sezione Musicale della Commissione dei Festeaggiamenti ha aperto un concorso fra i compositori italiani con premi di lire 1000 e di lire 500, per una sinfonia in quattro tempi o per una suite per grande orchestra ordinaria, da eseguirsi per la prima volta nei grandi concerti orchestrali dell'Esposizione.

Una delle maggiori attrattive della futura Esposizione saranno le fontane monumentali luminose, che si costruiscono dinanzi alla facciata tripla verso il Po, sopra un laghetto della superficie di 1800 m. q. Per queste fontane incantevoli, che costeranno oltre cento mila lire, occorreranno 500 litri d'acqua al minuto secondo. Di sera quattro grandi fari elettrici proietteranno luce e colori sulle cascate e sui zampilli d'acqua.

Vi scriverò un altro giorno sugli edifici della esposizione.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 9 — Vice-pres. CHINAGLIA
Si comincia alle 9.30.

Interrogazioni

Serena, a domanda di Callaini e di Niccolini sulle disgraziate condizioni della P. S. in certi

comuni della provincia di Siena, risponde che quel prefetto ha fatto alcune proposte per rimediare alle brutte condizioni della P. S. nella provincia di Siena. Spera che con l'accettazione di queste proposte e l'aiuto dei proprietari, si potrà ridare tranquillità e sicurezza a codesta proprietà infestata da malandrini.

— Risponde poi, a domanda di Barzilai, che la Camera di lavoro di Roma fu sciolta perchè si occupava di lotte politico-sociali, che erano una minaccia continua della pubblica quiete.

Bilancio degli Esteri

Imbriani nota che nel 1878 abbiamo fatto una serie di passi indietro nel diritto italiano. Lamenta che l'Italia non abbia approfittato dei suoi nuovi rapporti col Montenegro per favorire la causa dell'indipendenza dei popoli.

Loda il ministro di aver migliorato le nostre relazioni con la Francia — ma censura che seguiti la sommissione nostra alla politica degli imperi centrali. Egli pensa che la triplice alleanza sia moralmente liquidata.

Chiede le intenzioni del governo sulla questione turco-greca.

Termina augurando che il ministro, memore delle nobili pagine del suo passato e degli ideali dei suoi giovani anni, voglia sempre informare a sentimenti schiettamente italiani la sua politica estera, senza impazienza, nè imprudenza, ma anche senza alcuna rinunzia dei diritti nazionali.

Ceriana Mayneri si compiace che sia finita la politica di avventure — che sia stata felicemente sciolta la questione tunisina — che siano migliorati i rapporti con la Francia. Lamenta il ritardo frapposto all'abbandono di Cassala.

Di San Giuliano dice che alcune affermazioni dell'on. Ceriana Mayneri avrebbero trovato sede più opportuna nel Parlamento francese. Vuole sapere gli intendimenti del governo su Cassala — e domanda se il governo abbia un programma in Africa.

Quanto alla questione d'Oriente osserva che l'Italia è stata grande quando si trattò di infrangere le aspirazioni greche ed ora è piccola perchè si tratta di limitare le pretese turche. Rileva che l'aiuto dato dai volontari italiani ha prodotto la migliore impressione in Grecia.

E conclude non credere che il ministro potrà fare una difesa convincente della sua politica a Tunisi.

La seduta è levata alle 12,5.

Seduta pomeridiana

Presiede il vice pres. Mussi. Si comincia alle 2 — e seguita la discussione del

Bilancio d'Agricoltura

Rizzetti deplora che gli stanziamenti sieno insufficienti. Vorrebbe il maggior stanziamento di 1 milione. Ricorda le promesse di una legge nel censimento, che spera sarà iniziato nella primavera '98.

Parla del rimboscimento e crede che non si farà niente di pratico ve non si esonerano dalle tasse i terreni destinati al rimboscimento.

Raccomanda poi la diffusione delle cattedre ambulanti.

Carloni Boi crede pericoloso ogni indugio nel provvedere alle condizioni dei contadini. Ritiene poi che il governo dovrebbe prendere l'iniziativa di una legislazione internazionale per l'agricoltura (approvazioni).

Alessio dimostra scientificamente come l'agricoltura sia uno dei coefficienti della evoluzione dello Stato moderno. Il ministro deve chiedere, non una più larga dispensa di favori e di denaro, ma un nuovo indirizzo legislativo che ravvivi le energie e sviluppi le fonti della pubblica ricchezza. Vuole combattuti il latifondo e l'affitto a breve durata, proibiti i patti d'opera senza giusto compenso, eccetera.

Augurasi che di fronte ai dissidii della società moderna lo Stato italiano sappia inaugurare un'opera pazientemente pacificatrice. (Vive approvazioni, congratulazioni).

De Bellis parla lungamente della crisi pugliese. Mancini anche a nome degli onorevoli Carpano-da, De Asarta, Sili, Conti, Pini, Venturi, Cremonesi, Soulier, Aguglia, Ottavi, Cimati e De Amicis svolge il seguente ordine del giorno;

La Camera, riconoscendo che l'esiguità degli stanziamenti in rapporto all'importanza dei servizi affidati al Ministero d'agricoltura, industria e commercio è di grave ostacolo allo sviluppo agricolo e conseguentemente al miglioramento delle condizioni economiche del paese, invita il Governo a cominciare da quello successivo all'attuale, a riformare il bilancio dell'agricoltura, industria e commercio in modo che possa servire di maggiore e più efficace stimolo al lavoro e alla produzione regionale.

Le dimissioni di Compans

Compans risponde alla domanda fattagli ieri dall'on. Imbriani.

Si dimise dal posto di sottosegretario di Stato all'agricoltura perchè si trovava nella impossibilità di adempiere ai suoi doveri.

I fatti, determinanti le sue dimissioni, sono le irregolarità che si andavano commettendo nel Ministero dell'agricoltura e commercio, irregolarità che portarono a rimanere costantemente ignorate.

Venuto al Ministero credette suo dovere di far cessare questo scandalo.

Dichiarò che nell'intraprendere le sue prime indagini non fu punto disturbato; ma presto si avvide che sarebbe stato molto difficile compiere un'opera di epurazione sventando la lega di coloro che avevano interesse a che luce non si facesse.

Decise tuttavia di compiere sino all'ultimo il suo dovere, decise di sopportare tutto, anche le umiliazioni, come le rovesce dei provvedimenti suoi, imposte al ministro e la insubordinazione tollerata e forse autorizzata contro di lui.

Prima di presentare una formale denuncia all'autorità giudiziaria ricorse al consiglio del procuratore del Re e gli espose i fatti. Il procuratore dichiarò trattarsi di reati evidenti.

Si recò subito dal ministro accompagnato dai funzionari che avevano assistito al colloquio; e gli riferì il colloquio stesso rimettendogli i documenti e lo schema della denuncia.

Ora un giorno, all'improvviso, trovò all'albo del Ministero pubblicata un'ordinanza colla quale si

toglieva un funzionario alla reggenza della divisione degli affari generali, e si traslocavano a titolo di punizione tutti gli impiegati che lo coadiuvarono nelle sue ricerche (Commenti).

Contemporaneamente si sequestrarono tutti i documenti che dovevano corrodere la denuncia. Fu allora che dette le sue dimissioni colla motivazione sopraindicata.

Il presidente del Consiglio fece ogni tentativo perchè le ritirasse, ma egli non poteva rimanere senza compiere una vita.

Si pone a disposizione della Camera. E' disposto a dar nomi a fatti particolari davanti ad un'inchiesta. Di altri fatti speciali potrà far cenno sui capitoli. Abbandonò scontento il Ministero dopo le gravi irregolarità che rimanevano impunte e trionfavano anzi di fronte alle sue dimissioni. Si trattava di mandati fittizi, di opere fittizie che costituivano una vera opera di saccheggio.

Spera che le sue franche ed esplicite dichiarazioni appagheranno quei deputati che volevano la luce: egli poi è sempre pronto a portare dinanzi alla Camera tutto quanto valga ad illuminarla.

La risposta del Ministro

Guicciardini ha la convinzione di avere fatto sempre il suo dovere di cittadino e di ministro; senza questa coscienza non sarebbe rimasto al governo.

Non ha impedito nessuna indagine amministrativa, ha facilitato in tutti i modi possibili la via al magistrato, non ha tentato di salvare nessuno; lo afferma nel modo più deciso (bassissimo).

Una cosa sola gli è dispiaciuta di non essersi trovato d'accordo col sottosegretario di Stato circa la convenienza dell'inchiesta sui libri del comm. Miraglio. Afferma che la sua amministrazione non è stata né fiacca, né poco curante della corretta erogazione del pubblico denaro.

Conclude, affermando che ha fatto il suo dovere di amministratore rigido e severo e si rimette fiducioso al giudizio della Camera (vive approvazioni, commenti a Sinistra).

**

Chimirri afferma, per esperienza propria, che se all'agricoltura vi è stato qualche impiegato poco corretto e infedele, la maggioranza di quegli impiegati è onesta, zelante e degna di elogio.

**

Il Presidente annuncia che l'on. Imbriani e altri hanno presentato una proposta d'inchiesta parlamentare sui fatti denunciati dall'on. Compans. Sarà trasmessa agli uffici.

E levati la seduta alle 7,15.

ITALIA

Verona — Le feste giubilari del «Verona Fedele». — Splendide per ogni conto riuscirono le feste giubilari in onore del giornale il «Verona Fedele» promosse dal Comitato diocesano di Verona. Felicissimo riuscì il «Numero Ricordo» del «Verona Fedele» pubblicato il giorno 8 corr.

Spiacenti che la ristrettezza dello spazio non ci permetta oggi di dare particolareggiata relazione sia sulle feste sia sul «Numero ricordo», rinnoviamo pubblicamente ai nostri colleghi del «Verona Fedele» ed ai membri del Comitato Diocesano veronese le nostre congratulazioni.

ESTERO

Francia — Terribile lesione. — Scrivono da Condammer al giornale la Croix:

«Un sedicente also aveva comperato nei dintorni di Vitry-le-Francair ad Huirien una proprietà, sulla quale volle alzare un bell'edificio rurale. Era colà una croce; egli la distrusse per odio al Signore e si servì delle pietre del piedistallo per fare la stalla dei suini.

Ora nel punto stesso in cui l'edificio si compiva, il profanatore fu sorpreso da uno strano morbo, che nessuno sapeva spiegare, che lo costrinse a star sempre a letto, o più adagiato sopra d'una poltrona. Egli emetteva incessantemente urli di dolore e di rabbia. Le sue ricchezze, lasciate senza sorveglianza, scomparvero come nebbia. La bella casa fabbricata con tanta cura andò in rovina, ed essendo andata la proprietà all'incanto per parcella, si vendettero perfino le macerie della casa, che andarono disperse.

Sapone di fama mondiale. Extrafino. Accarezza, ammorbidente, imbianca la pelle. Ha profumi aristocratici, al Poin coupé, Fior di Garofano, Ylang-Ylang, Violetta, Mimosa pudica, Geranio reale, Fior di Vaniglia, Mugherio, Muschio, Boquet imperiali, ecc.

Dalla Provincia

Perùla 5 luglio 1897.

Onore al merito. — Giorni sono, reduce da una escursione alpina, giunsi nelle ore pomeridiane nel gaio e ridente paese di Forni-Avoltri, situato per questi monti. Ivi ebbi la ventura d'incontrare due brave e cortesissime persone del luogo, quali sono il signor Sindaco locale, ed il sig. G. Romanin fratello di lui; e questi appunto mi fecero vedere il nuovo altare che in questi giorni s'andò collocando nel coro di quella chiesa filiale. Avanti a que' marmi così finemente lavorati la mia sorpresa fu grandissima. Avea bensì sentito dire mirabilia di quel nuovo lavoro, ma pure io non avrei aspettato tanta finezza e perfezione artistica. Marmi scelti e svariati alle base, ai fianchi ed al parapetto della mensa, sopra il quale appunto si osserva un indovinatissimo gruppo in basso rilievo con emblemi e simboli eucaristici: spighe, grappoli, foglie, tutto con mirabile intreccio eseguito in candidissimo marmo statuario. Ai due lati su eleganti basi vi sono collocate le statue di S. Lorenzo M. e di S. Valentino M. eseguite in sceltissimo marmo di Carrara: queste due statue, in grandezza naturale, hanno bella forma, giuste proporzioni, atteggiamento naturale; e il difficilissimo compito del panneggiamento venne eseguito mirabilmente, scrupolosamente storico, dei primi secoli della Chiesa è il taglio dei sacri indumenti. Ma sul volto di questi due santi

voglio fermare la vostra astensione. E' qui che si rivela il genio del giovane artista: vi assicuro che egli seppe recisamente allontanarsi dalla pecca universale dei nostri giorni, da quel verismo sfacciato, tanto sconveniente per le nostre chiese, verismo che dà anche lavori belli nel suo genere, ma che mancano affatto del vero ideale cristiano, di quella ispirazione sovrumana, paradisiaca più che terrestre. Il S. Lorenzo speciale, te col suo sguardo pietoso, rivolto e tutto intento al cielo, mi richiama alla mente quel momento solenne in cui l'eroico levita, consumato più dal fuoco interno del divino amore, che dal fuoco esterno apprestogli dall'avidò e crudele tiranno, — spirava la sua bell'anima, avendo sulle labbra quella sublime preghiera riferita negli atti dei Martiri. Ma un'altra meraviglia artistica ci resta da ammirare. Voglio parlare dell'Angelo che poggia in alto sull'elegantissimo e svelto tempietto di mezzo e che corona e domina tutto quella mole di marmo. Sì, quell'angelo dalle forme celestiali, sollevato in alto tra cielo e terra, colle sue leggiadrissime ali spiegate al volo, col suo sguardo espressivo, e colla destra che ti addita un orizzonte lontano, lontano, un lido etereo, è qualche cosa di sublime, di sovrumano!!

L'autore così bene ispirato di questo lavoro è un giovine nativo di Magnanins, (Rigolato) Celestino Pochoero, pieno d'intelligenza e del bello artistico; ma quanto bravo altrettanto modesto e senza pretese. Anzi venni a sapere delle particolarità in suo riguardo che grandemente lo onorano e lo fanno conoscere per un appassionato cultore dell'arte, anzi un eroe. Durante la carriera de' suoi studi quando l'animo suo aspirava a quel nobile ideale, gli vennero a mancare sul più bello tutti i mezzi pecuniari indispensabili. Ma egli non indietreggiò avanti a questa formidabile difficoltà; sacrificò ogni suo avere, si spropria di ogni sua sostanza, sempre tutto intento al suo fine, e vi riesce finalmente a meraviglia. Giovine veramente degno d'ogni encomio e di maggiore considerazione. Sarebbe pure desiderabile che gli artisti nostrani fossero più conosciuti, apprezzati, ed incoraggiati, mentre invece sono portati alle stelle dei foresti perchè appunto foresti e sconosciuti, e si crede che il bello e il buono non vi possa esser qui fra noi ma debba pioverci da lontani lidi.

Munificentissimo donatore di questo altare è per intero (circa 10,000 lire) il Molto Reverendo Don Valentino Vidale Cappellano-Mansionario del luogo e dove è nativo; egli perpetuerà così il suo nome fra i suoi paesani e si rafferrerà sempre più l'amore e il rispetto che quella buona popolazione gli porta già da tanti anni. Ecco un altro prete inutile, ecco un altro oscurantista e retrogrado, ecco un altro di quelli che sono qualificati il cancro della patria!!

La festa inaugurale si farà colla maggiore solennità possibile la p. v. Domenica (11-7) e riuscirà splendidissima, e se avrò l'opportunità di prendervi parte non mancherò di darvene informazioni.

Intanto un sonoro evviva ed una cordialissima stretta di mano al generoso Mecenate e al distinto artista.

Germanus.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 11 luglio — s. Pio I Pp.
Lunedì 12 luglio — ss. Ermagora e Fortunato. — Patroni della Diocesi di Udina. — Solennità in Duomo.
Martedì 13 luglio — Dedicazone della Basilica di s. Maria d'Aquileia.

Fiere e Mercati della Provincia
Martedì, 13 — Buia — Osoppo — Palmanova — S. Vito al Tagliamento — Tolmezzo — Aquileia — Azzano X — Buia — Fagnana — Gradisca.

Bollettino meteorologico del 10 luglio
Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 26.5 Stato atm. vario
Min. Air. notte 20.5 Vento E
Barometro 754 Press. stazionario
JERI: vario
Temperatura: Mass. 31,5 | Media 24,52
Mim 18,6 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico
Leva o. di Roma 4,29 | Leva 11,15
SOLE Passa al merid. 12,11,3 | LUNA Tram. —
Tramonta 19,57 | Età gior. 10

Offerta pel Congresso Eucaristico di Venezia

Parrocchia di S. Pietro di Ragogna L. 3 — Curazia di Peonis L. 6 — Parrocchia di Gradisca di Sedegliano L. 5,40 — Idem di Tarcento (2 offerta) L. 3 — Società cattolica per l'assicurazione dei bovini in Castions di Strada L. 5 — Confraternita del SS. Sacramento di Talmassons L. 30 — Comitato Parrocchiale di Talmassons L. 8 — Flumignano, offerta in Chiesa L. 5,30 — Sant'Andrà, offerta in Chiesa L. 3 — Parrocchia di Zompicchia L. 7 — Idem di Saggiacco L. 6.
Totale L. 81,70
Somma precedente > 2153,38

Assieme L. 2235,08

Per la festa dei nostri Santi Patroni

Domani sera nella Cattedrale alle 5 1/4 avranno luogo i primi Vespri solenni in onore dei Santi Ermacora e Fortunato...

Pei cresimandi

Lunedì 12 luglio festa dei Ss.mi MM. Ermagora e Fortunato, verrà amministrata la S. CRESIMA alle ore 8 1/2 ed al mezzodi nelle due chiese dell'Arcivescovado e del Seminario.

Nuovo dottore in Teologia Dogmatica Per alcuni giorni fu assente dal nostro Seminario l'egregio prof. D. Protasio Gori.

Per l'ingresso del novello parroco dei Carnini. Ricevammo il programma delle feste che celebreranno domenica 18 corr. nella parrocchia urbana dei Carnini...

La furlanade de Sabide

Seso contenz, Amis, ch'o fasin une schiam-pade fin a Babilonie?... Migo ch'è d'una volte, savevo; che j'è lontanone e cumò l'è masse chiald.

Ma chesch tresinte par un no ju varàn mai, cu l'ajut di Dio! E van sparind anzi anchie chei pòs che... Dio ur perdoni! E se no lu volès il Predi tutt catolich ne lis vuestri scuolis, pièz par vualtris. Vegnarà une zornade che, no plu il president Zanardelli — buine lane — ma il vèr popul italian us dirà: « Onerevoli colleghi, sgombrino l'em-ciclo! »

si impazzi nè pòc nè tropp 'ta lis scuolis. — Parcè che vès di savè, onorevui Martins de la Chiamare, che il pais l'è catolich, ossei l'è paure dei clericai. Io no dis che la scuole vèvi di sei senza Dio; o' vin pür si picchiât il Crist! baste cussi. De 'l rest il Predi si lu lasse anchie entrâ, a patt però e condizion... ch'al rivi al dis sense passâ pa 'l siett.

Perdòn! no l'è ditt propri cussi, savevo, ma press'a pòc. L'è fatt capi che l'è une paure porche che chei cans e là di Predis e' insegnin: settimo non rubare; e che la spieghin anchie disind par esempi: non robâ ni pòc e ni masse — no ue 't i chiams. no' milions 'tes cassis, no' regnos, nè sitàs, nè palazz... E se insegnin cussi, là vâdie la grepie de 'l chian turc? Dunchie contâ fin al dis, sense passâ pa 'l siett.

Eco: l'è nome chest, jò faress une proposte ai onorevui Martins de la Chiamare. Mi ricuardi di vè sintût un che durmind l'è jevât su in sentôn su 'l jet e l'è zigat; Settimo non fracagnare!.. No è peraula taliane, ma vie o' levelais tant pòc ben vualtris, che po' passâ. Dunchie seso contenz che i Predis insegnin cussi?... Ma fûr di scherz, furlans, diso nuje cè Babilonie! Ur vâ atôr il chiav, puarez; efiet de la paure, e la paure, massime di cheste stagion, an fâs fâ... d'ogni colôr. — E anchimò plu su 'l serio: viòdiso cè manie di... comandatôrs che nus governe; e daur il vôt a ch'è sorte di iut? o pretindi di mandâ galanzumin 'ta chell bordell?

Ah, o' capin! il Predi ur comodares, ma il basso Clero e' voressin lôr; e' voressin il Predi patriot uso Guide: il Predi ch' al spartise il catechismo uso Martin; il Predi che al cride se no van a scuole cuand che è fieste, che l'è assiduo de la Gasete de l'Adriatic, de l'Corir de la Sere; il Predi bass insome, che al vâ a votâ par lôr e magari a compâ vòz... Oh s'an vessin tresinte par un di chei Predis bass alore si: largo l'avanti! Vierzit la scuole al Predi, ma a chell predi. E alore: a braz cun lui, a fâ la partide cun lui. Oh chell l'è un vèr Predi, che no s'impazze, che no s'intrighe, ch'al fâs i siei fazz e... settimo non fracagnare!

Ma chesch tresinte par un no ju varàn mai, cu l'ajut di Dio! E van sparind anzi anchie chei pòs che... Dio ur perdoni! E se no lu volès il Predi tutt catolich ne lis vuestri scuolis, pièz par vualtris. Vegnarà une zornade che, no plu il president Zanardelli — buine lane — ma il vèr popul italian us dirà: « Onerevoli colleghi, sgombrino l'em-ciclo! »

All' Ospedale

Venne medicato Paolini Achille d'anni 16 da Udine per distorsione dell'articolazione del piede sinistro guaribile in cinque giorni. Causa accidentale.

In Tribunale

Udiensa del 9 Luglio Ternold Margherita fu Lorenzo d'anni 48 da Savorgnano del Torre imputata di oltraggi e violenze agli agenti di finanza, fu condannata a mesi cinque e giorni tredici di reclusione.

Sequestro di frutta

Per opera dell'incaricato all'annona, oggi sulla piazza Mercatouovo furono distrutti 20 chili di pomidori perchè guasti e fermentati.

Beneficenza

Per le Derelitte: In morte di Virgilio Malagnini: Signor Luigi Blasoni di Fiambro L. 3 In morte di L. del Moro-Minisini di Ospedaletto: Sig. G. Batta Marioni L. 2.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.o Fanteria eseguirà domani 11 corrente sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21 1/2: 1. Marcia « Lepanto » Majorini Barrili 2. Mazurka « Ermelinda » Barrili 3. « Cavalleria Rusticana » Mascagni 4. « Polka « Vezzi » Serrao

Pensiero morale

La finzione è vizio di persone vili.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16 SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50. PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4. STUDI FRIULANI del dott. G. Zahn direttore dell'archivio di Graz, traduzione dal tedesco di G. Loschi con un indice di nomi; in carta di lusso L. 5.

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in quarta pagina).

BANCA DI UDINE

Table with financial data: Capitale sociale, Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo di riserva, Fondo eventuale, Trasporto dal Conto Stabile.

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

Table with financial data: Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro, Riffetti in protesto e sofferenza, Anticipazioni contro deposito di valori e merci, Riforniti attivi, Valori pubblici (di nostra proprietà), Cedole da esigere, Conti correnti garantiti da deposito, Detti con banche e corrispondenti, Stabli di proprietà della Banca e mobilio, Depositi a cauzione dei funzionari, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Conto titoli, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositanti a cauzione dei funzionari, Utilli lordi del corrente esercizio, Utilli netti 1896 a ripartire.

PASSIVO

Table with financial data: Capitale, Fondo di riserva, Fondo eventuale, Conti correnti fruttiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Conto titoli, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositanti a cauzione dei funzionari, Utilli lordi del corrente esercizio, Utilli netti 1896 a ripartire.

Il Sindaco Mario Pagani, Il Presidente G. Keeler, Il Direttore G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 4 per cento con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) merci come da regolamento.

Scosta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. CEDOLE di Rendita Italiana, a scadenza a 4 1/2 0/0.

APRE CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito a 4 1/2 0/0. Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massana. Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. PIEGHI SUGGERATI.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggerati vengono collocati in speciale DEPOSITORIO costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria del 1.o e 2.o Mandamento di Udine. Rappresenta la Società L'Ancora per assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Esistenti al 31 maggio 1897 L. 2,230,699.23 Depositi ricevuti in giugno L. 811,889.35

Rimborsi fatti in giugno L. 3,042,588.58 Esistenti al 30 giugno L. 948,694.30

Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 31 maggio 1897 L. 2,918,833.37 Depositi ricevuti in giugno L. 269,193.37

Rimborsi fatti in giugno L. 3,182,482.24 Esistenti al 30 giugno L. 119,748.41

Totale dei Depositi L. 5,159,728.11

ULTIME NOTIZIE

La mancata visita della Principessa di Bulgaria Fino da Sofia si smentisce che la Principessa Luisa di Bulgaria sia indisposta.

Il vero è che non volle accompagnare suo marito tanto per riguardo al proprio padre quanto per riguardo al Papa.

I socialisti e gli scioperi Roma 9. — L'Agenzia Italiana dice essere pervenute al Governo informazioni che il partito socialista lavora attivamente a creare dell'agitazione per determinare lo sciopero generale dei contadini e degli operai.

Il Governo sarebbe deciso di provvedere energicamente perchè non venga turbato l'ordine. Al proposito furono inviate particolareggianti istruzioni ai prefetti.

Il principe di Bulgaria Roma 9. — Il principe di Bulgaria, in divisa di generale, è arrivato questa mane alle ore 8 coi ministri Stoiloff, Ivanoff e seguito. Fu ricevuto dal re, dalla regina e dalle autorità militari. Lasciò nel pomeriggio la carta di visita al domicilio dei ministri Rudini, Visconti-Venosta, Brin, Pelloux e alle ambasciate. Indi uscì a passeggio in carrozza col re. Questa sera ebbe luogo un pranzo di famiglia al Quirinale.

Dispacci particolari commerciali Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 luglio a L. 104.50

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 all'11 luglio per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.50.

Notizie di Borsa - del giorno 10 luglio

Rendita - Ital. 5 0/0 contanti L. 97.25 fine mese L. 97.30

Obbligazioni Asse Eccels. 5 0/0 L. 96 Rendita austriaca F. 102.25

Obbligazioni - Ferrovie Meridionali L. 312.00 Italiane 3 0/0 L. 311.00

Fondaria d'Italia L. 492.00 4 1/2 L. 503.00

Banco Napoli 5 0/0 L. 426.00 Udine-Ponteb. L. 470.00

Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 L. 515.00

Anioni Banca d'Italia L. 730.00 di Udine L. 125.00

Popolare Friulana L. 130.00 Cooperativa Udinese L. 30.00

Catolica di Udine L. 22.00 Cotonificio Udinese L. 1330.00

Veneto L. 260.00 Società Tramvia di Udine L. 65.00

Ferrovie Meridionali L. 791.00 Mediterranee L. 540.00

Cambi valute Francia chèque L. 104.50 Germania L. 128.45

Londra L. 26.25 Banconot Aust. L. 219.50

Corone L. 108.00 Napoleoni L. 20.85

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 93.93 Tendenza: debole

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di ocu listica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorno in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletto digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e...
L'acqua di **Nocera-Umbra**



MILANO
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermento gazzosa, della quale disse il Mantegazza, che è buona per sani per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg. L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. RISLERI E COMP. - MILANO

Il Ferro-China-Bisleri
Nella scelta d'un liquore voletto la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti



MILANO
è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il Prof sen Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

Libri di devozione
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Polvere insetticida perfosfo nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

LAGRIME DI CHINA
Tonico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Voletto una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinicaglieri — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



AL NEGOZIO

Giuseppe Rea - Udine
Grande assortimento
Ventagli spagnuoli e Giapponesi, Ombrellini paracque e bastoni da passeggio
Cravatte di novità, camicie, colli e polsi

Articoli di moda e guanti d'ogni qualità — Maglieria di cotone, lana e seta.
Impermeabili di Stoffa Loden e neri per ufficiali e borghesi
— Valigeria di pelle e tela —

Specialità oggetti per regalo - Bronzi e Maioliche
Profumerie con deposito del Ristoreto
Allen, Melrose e Fior di mazzo di nozze

Corone mortuarie di metallo d'ogni grandezza da L. 5 a L. 100 l'una.

C. BURGHART - Udine
RIMPETTO LA STAZIONE FERROVIARIA

Deposito Birra in bottiglie
Fabbrica Acque Gazose

Grande Stabilimento

PIANOFORTI
DI GIUSEPPE RIVA
Via della Posta, Num. 10
(Piazza del Duomo) - UDINE



Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi americani — Violini — Mandolini.

ANNO XII - 1897

ANNUARIO D'ITALIA
BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1.500.000 vocaboli — L. 18 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

NUOVISSIMA RACCOLTA
delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, manitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annanzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ANTAPOPITIKOS
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ



G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTHRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30
Ombrellini cotone L. 1.25 1.50 2 a 5

Grande assortimento di ventagli
Mazze da passeggio d'ogni genere
Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO
Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio
Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchia
Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cent. lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

TIPOGRAFIA del PATRONATO